

**SANTA MARIA DELLE GRAZIE – UDINE**  
**4° domenica di avvento –18 dicembre 2005**

**introduzione**

lett.: Il cammino di preparazione del nostro cuore, per ospitare Dio che s'incarna nella nostra vita, incontra l'irrinunciabile icona dell'obbedienza della Serva del Signore: senza il sì dell'uomo, senza l'assenso pieno della nostra libera scelta, Dio – in forza del suo amore per ognuno di noi e del dono di libertà concessoci- accetta di *non* entrare nella nostra vita. Oggi la Parola di Dio ci invita a dire il nostro *sì* e ad aprire la porta del nostro cuore a Lui, che viene per prendervi dimora e diventare il nostro Ospite eterno. L'intercessione di Maria, ci aiuti a offrire a Dio la nostra libertà e ad accogliere la sua venuta, che ci trasforma in Lui.

**processione iniziale (accensione del quarto cero d'avvento)**

**canto d'inizio**

1. Notte di luce, colma è l'attesa!	2. Alba di pace, Regno che irrompe!
Notte di speranza: vieni, Gesù!	Alba di perdono: vieni, Gesù!
Verbo del Padre, vesti il silenzio:	Santo di Dio, vesti il peccato:
sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!	sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!	Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

**saluto e monizione**

pres.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Dio Padre, fonte della nostra vita,  
il Signore Gesù, Figlio e nostro fratello,  
lo Spirito Santo, Soffio che porta la vita al creato,  
sia con tutti voi.

ass.: *E con il tuo spirito.*

pres.: Fratelli e sorelle, oggi la Parola di Dio ci introduce al centro del mistero della nostra salvezza: Dio è entrato nella vita di Maria e le ha chiesto di accogliere un progetto più grande di lei. E Maria ha accolto quella proposta oscura con lo slancio e la gioia di chi si affida totalmente a Dio.

**atto penitenziale**

pres.: Anche a ognuno di noi Dio viene a proporre la sua chiamata. Ma spesso le nostre vie si allontanano dai suoi disegni. Chiediamo al Signore il suo perdono e la sua misericordia, che illuminino i nostri errori e sanino le nostre ferite.

**breve silenzio**

pres.: Signore, tu sei gratuità e dono. Tu ci doni te stesso, senza chiedere nulla in cambio. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che non ti abbiamo accolto nella nostra vita.

cant.: Kyrie, eleison!

ass.: *Kyrie, eleison!*

pres.: Signore, della comunione con il Padre e con le creature hai fatto il centro del tuo messaggio e della tua azione. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che abbiamo ceduto a Colui che divide e ci siamo allontanati dai fratelli.

cant.: Christe, eleison!

ass.: *Christe, eleison!*

pres.: Signore, tu ci hai donato lo Spirito come promessa e presenza di immortalità. Abbiamo invece preferito altre vie e amicizie, impedendo allo Spirito di agire in noi. Ti chiediamo perdono per averti abbandonato e non aver accettato la tua volontà e la tua chiamata.

cant.: Kyrie, eleison!

ass.: *Kyrie, eleison!*

pres.: Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

ass.: *Amen*

□ **colletta**

pres.: Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché, sull'esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

ass.: *Amen*

□ **Dal secondo libro di Samuele (7,1-5.8-12.14.16)**

Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: "*Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda*". Natan rispose al re: "*Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te*". Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: "*Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele, mio popolo, e ve lo pianterò, perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Il Signore ti farà grande, poiché ti farà una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. La tua casa e il tuo regno*

saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre". Parola di Dio.

□ **Salmo responsoriale** (dal salmo 88)

**Rit.:** *Canterò senza fine le grazie del Signore.*

Canterò senza fine le grazie del Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli, perché hai detto: "La mia grazia rimane per sempre"; la tua fedeltà è fondata nei cieli. **Rit.**

"Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide mio servo: stabilirò per sempre la tua discendenza, ti darò un trono che duri nei secoli". **Rit.**

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza. Gli conserverò sempre la mia grazia, la mia alleanza gli sarà fedele. **Rit.**

□ **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (16,25-25)

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi secondo il vangelo che io annunzio e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede, a Dio che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.

□ **Canto al vangelo** (Lc 1,38)

*Alleluia, alleluia, alleluia.*

Eccomi, sono la serva del Signore: avvenga di me quello che hai detto.

*Alleluia.*

**Dal Vangelo secondo Luca** (1,26-38).

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei. Parola del Signore.

## **preghiera dei fedeli**

pres.: Il Signore Gesù è il Salvatore atteso che il Padre ci ha donato. Egli è la via, la verità e la vita: per lui siamo riconciliati al Padre, per lui siamo ricreati a immagine di Dio. Supplichamolo perché accolga la nostra preghiera e ci ottenga la pienezza della vita divina.

lett.: Preghiamo insieme diciamo: *Vieni, Signore, e rimani con noi.*

1. Gesù, Figlio di Dio, sei stato annunciato alla Vergine come colui che avrebbe regnato per sempre sugli uomini e sulla loro storia: vieni e dilata i confini della tua signoria su tutto l'universo. Preghiamo.

2. Gesù, Figlio di Dio, ti preghiamo per la tua Chiesa, in cui continuamente vieni a salvare gli uomini: sia l'umile sentiero che porta gli uomini alla casa del Padre. Preghiamo.

3. Gesù, Figlio di Dio, tu sei nato da una donna, perché la comunione con la vita umana fosse principio di vita divina: rendici simili a te, che hai ricongiunto cielo e terra e hai portato la gioia nel cuore degli uomini. Preghiamo.

4. Gesù, Figlio di Dio, il "sì" della Vergine ha compiuto il prodigio che l'umanità attendeva fin dalle origini: fa' che accettiamo la tua venuta nel nostro cuore e che la nostra vita sia una cosa sola con te nel Padre. Preghiamo.

pres.: Padre, accogli le nostre preghiere. Tu, che hai legato la salvezza del creato all'obbedienza di una donna, concedici di volere la tua volontà, di scoprire in Te la nostra più intima realtà. Compiendo il tuo santo volere, compiremo il nostro e saremo uno con Te, vivendo la pienezza del tuo regno di amore, luce e benedizione. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

## **preparazione della mensa eucaristica canto di offertorio**

1. Ti ringrazio, o mio Signore,  
per le cose che sono nel mondo,  
per la vita che tu mi hai donato,  
per l'amore che tu nutri per me.

2. Come il pane che abbiamo spezzato  
era sparso in grano sui colli,  
così unisci noi, sparsi nel mondo,  
in un corpo che sia solo per te.

Rit.: *Alleluia, o mio Signore,  
alleluia, o Dio del cielo! (2)*

□ **sulle offerte**

pres.: Accogli, o Dio, i doni che presentiamo sull'altare e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

### canto di comunione

1. Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo, d'ogni mio pensiero prima della vita.

*Una voce udimmo che gridava nel deserto: "Preparate la venuta del Signore".*

2. Tu sei la parola eterna, della quale vivo, che mi pronunciò soltanto per amore.

*E ti abbiamo udito predicare sulle strade della nostra incomprendenza senza fine.*

**Rit.:**

(donne) (uomini)

io ora so chi sei,

*io ora so chi sei,*

io sento la tua voce,

*io sento la tua voce,*

io vedo la tua luce,

*io vedo la tua luce,*

io so che tu sei qui.

*io so che tu sei qui.*

E sulla tua Parola,

*E sulla tua Parola,*

io credo nell'amore,

*io credo nell'amore,*

io vivo nella pace

*io vivo nella pace,*

io so che tornerai

*so che tornerai.*

3. Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza di un amore che nessuno ha visto mai...

*Ci fu dato il lieto annunzio della Tua venuta, noi abbiamo visto un uomo come noi.*

4. Tu sei verità che non tramonta, sei la vita che non muore, sei la via di un mondo nuovo.

*E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda tra la nostre indifferenza d'ogni giorno. Rit.*

### □ dopo la comunione

pres.: O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ass.: *Amen*

1. Conditor alme siderum,  
aeterna lux credentium,  
Christe, redemptor omnium,  
exaudi preces supplicum.

2. Qui condolens interitum  
mortis perire saeculum,

1. O Creator dei seculi,  
eterna luce all'anime,  
redemptore amabile,  
noi ti preghiamo, ascoltaci.

2. Pietoso verso i miseri,  
dannati a eterno esilio,

### canto finale

salvastis mundum languidum,  
donans reis remedium.

3. Vergente mundi vespere  
uti sponsus de thalamo,  
egressus honestissima,  
Virginis Matris clausula.

*tu vieni a noi colpevoli,  
ci porti il tuo rimedio.*

*3. Tu appari, o sposo fulgido,  
sul nostro afflitto vespero,  
balzando dal purissimo  
grembo di Madre Vergine.*

## Dio nasce nella notte, nel silenzio, nella grotta

Se pensassimo alla notte del Natale e la misurassimo con i nostri criteri, rimarremmo subito sgomenti:

il Figlio di Dio nasce nel buio più profondo, nel più assoluto silenzio, nell'ignoranza dell'umanità contemporanea, nell'ostilità di chi ha respinto la Vergine incinta.

Il Verbo di Dio nasce nella più assoluta dimenticanza: chi lo sapeva, eccetto Maria e Giuseppe, e forse i Magi? Nessun altro lo sapeva.

Eppure questo è il momento centrale di tutta la storia della terra e del cosmo:

il divino che assume la carne umana, per trasformare tutta la realtà della terra nella realtà divina.

E questo avviene nel più assoluto silenzio.

Dobbiamo imparare a conservare il silenzio in noi stessi:

nel silenzio la Parola di Dio scende nella carne e da lì inizia il suo compito di redenzione di tutta l'umanità.

Il punto più importante della storia avviene nel silenzio e nell'oscurità. Dove nasce il Figlio di Dio?

L'uomo religioso porta in se stesso

la nascita del Figlio di Dio e il mistero del Verbo.

Egli ama tutti, è desolato per la divisione degli uomini;

è triste nel vedere gli uomini deformati per l'avidità del possesso e vive in un piano di vita totalmente libero e indipendente, pronto a prendere il cammino verso la mèta che Dio gli addita.

Le azioni dell'umanità spesso ci riempiono di sgomento e tristezza, ma non dobbiamo mai perdere la fiducia,

che nel profondo della coscienza umana,

nel profondo della grotta dell'uomo,

là nasce ed è presente il Figlio di Dio.

Egli può essere soffocato, dimenticato, profanato,

ma il Figlio di Dio è presente con tutta la sua forza e luce.

In noi nasce il Figlio di Dio.

*Inutilmente il Cristo nasce a Betlehem, se non nasce in te* [Silesius].

Dobbiamo essere coscienti che nella nostra grotta c'è il bambino divino, che vuole crescere, illuminarci e trasformarci, e deve nascere in noi.

E in noi nasce, quando riusciamo a fare silenzio

e ad avvolgerci di tenebra.

[Giovanni Vannucci, *Il passo di Dio. meditazioni per l'avvento*, EP, 2005, p. 290-296]

## **PREGHIERA**

Viva icona di ogni creatura orante, santa Maria,  
schiudi tu e sorreggi la nostra preghiera,  
perché con dolcezza e forza  
riemerge lo Spirito nelle nostre singole vite,  
già in attesa del suo vento salutare.

E canta con noi e per noi:

Vieni, Spirito creatore!

O santo Vento, amoroso respiro  
e alito appassionato di Cristo,  
energia vitale scaturita per noi e trasmessa dalla  
Croce,  
fiotto fecondante di nuova vita,  
ravviva ancora la brace del nostro fuoco interiore,  
disperdendo le ceneri delle nostre paure!

O brezza perenne,  
portatrice incandescente della Speranza invincibile,  
che fecondasti del Verbo il grembo della Vergine  
sposa,  
continua a posarti su di noi armoniosamente,  
come vento leggero sulla cetra, pronta a vibrare,  
e fa' cantare i nostri cuori di gioia  
per il sigillo di Cristo che imprimi in noi.

O santo Soffio, che esci dalla bocca di Dio,  
tu ci porti sempre struggenti echi della Parola  
eterna,  
carica di semi di Vita divina;  
insisti sempre, penetrante e suadente,  
per aprire i nostri cuori al tuo passaggio,  
anche quando non ci trovi nel silenzio di Dio.

O aura di Bellezza, che sali dalle profondità divine,

plasma senza sosta nella luce  
il volto di ogni umile uomo,  
aprendolo sempre - in stupore nuovo-  
al sacro fascino del cosmo e del fratello,  
libro aperto di ogni Sapienza,  
perché vi scopra il Volto della Bellezza senza fine.

[Davide M. Montagna]